DEFATTI VENETI

tè rimuouerle, ne superarle à prestarui per alcun modo l'affenso.

Ciò non offante haurebbero tutti conuenuto patientarui. se non insorgeuano dell'altre discrepanze, per le quali convenne alla fine la Francia riunire i suoi co' sentimenti della Republica. Fù rimesso il tutto in Roma nel Signore di Bethune, e nel Conte d'Ognate Ambasciatore di amendue le dette Corone, e finalmente da essi sù terminato d'accordo.

Che nei vecchi Forti, da quali erano già uscite l'armi della Chiesa, douesse rientrare Torquato Conti, per di nuovo sortirui subito, e che parimente dai nuoui uscissero quelle de Confederati, per douer'essere demoliti, ed atterrati questi da fondamenti.

Così parue, che ogn' vno se ne compiacesse; e così anco la Republica adattossi alle congiunture, e si contentò dello spianto de' predetti Forti, togliendosi quelle. gelosie, che troppo le auuicinauano ai fianchi, & al cuore del dominio. Qualche ritardo nondimeno si frapose alla esecutione, e sù sino, che rimase liquidata la somma della pensione alla Rhetia. Gonzale di Cordoua. Gouerna- ch' era succeduto al Feria, Gouernator di Milano, difficoltò la cosa alquanto; Ma il Rè di Francia assunse in . fe la facoltà del giudicio , accordò il tutto in venticinque mila scudi ogn'anno, concorrendoui etiandio l'Ambascia-Esiefami tore Cattolico, all'ora in Parigi. E così rimase terminato anco questo punto, & vna volta diessi il fine à tantanti, e tanti trauagli per la Valtellina.

Sopilli finalmente per allora anche il Duca Emanuele. Non più potendo da se solo procedere contra i Genouesi, contențossi di sospender l'armi ; ma con quell' affetto di vendetta, che ama difficilmente gli indugi, ei non già sospese di sollecitare contra la Francia le già concertate inualioni.

Rasserenosi in tal guisa l'Italia, qual Cielo però, che da oscuri nembi lungamente ottenebrato, viene ad essere vn momentaneo barlume dell'accidente quel poco sereno, che tal'hora se gli apre, presto tornando à ricoprirlo le prime horridezze, e più dense, e tempestose ancora.

Persuasasi ad ogni modo la Republica di vna durabile serenità, regolò il suo esercito, e lo ristrinse perallora ad va numero fiorito di gente scelta.

Riceuette anche in questo tempo per augurio di feli-

cità